



## COMUNICATO STAMPA



ROSANNA CONTE (LEGA NORD) E I COMPONENTI DEL GRUPPO “MIOLLO SINDACO”  
CHIEDONO AL SINDACO CHE CAORLE TORNI A FAR PARTE DI AVVISO PUBBLICO  
NONCHE' INFORMAZIONI SULLE INDAGINI DELLA PROCURA ANTIMAFIA DI TRIESTE

La richiesta che il comune torni a far parte dell'associazione Avviso Pubblico, la rete degli enti locali contro le mafie, e quella di conoscere a che punto stanno le indagini avviate dalla Procura Antimafia di Trieste nel 2014 riguardanti la precedente amministrazione sono alla base di una interrogazione presentata nel consiglio comunale di martedì 23 dall'esponente della Lega Nord Rosanna Conte unitamente agli altri due componenti del gruppo “Lista Civica Miollo Sindaco” Carlo Miollo e Luca Antelmo.

E la data scelta non è stata casuale coincidendo infatti con il 25° anniversario della strage di Capaci in cui, per mano della mafia, persero la vita il giudice Giovanni Falcone con la moglie e tre agenti di scorta.

“Ritengo – ha sottolineato la consigliera Conte nell'illustrare l'interrogazione – che il loro sacrificio, quali rappresentanti dello Stato, della legalità, dell'opposizione al delirio di onnipotenza delle mafie, debba essere un esempio quanto mai vivo e presente nella memoria e nell'impegno quotidiano che ciascuno di noi dovrebbe condividere, al fine di prevenire e contrastare ogni infiltrazione mafiosa nel tessuto sano della società.

Ecco perché – ha spiegato – anche essere nuovamente tra i comuni aderenti ad Avviso Pubblico credo rappresenti un segnale importante e significativo per un comune come Caorle che, purtroppo, in questi anni recenti è balzato agli onori della cronaca proprio per vicende che lo hanno indicato come una realtà dove vi sarebbero infiltrazioni di carattere mafioso, tanto da aver sollevato anche interventi in sede parlamentare. “

Nell'interrogazione si ricorda che Caorle venne sospeso da Avviso Pubblico, l'associazione degli enti locali contro le mafie e l'illegalità, a seguito di alcuni fatti che nel 2013 riguardarono l'amministrazione di allora in relazione a presunte “infiltrazioni criminali e mafiose” nell'economia e nel business edilizio di Caorle.

“ A dire il vero – ha evidenziato l'esponente della Lega Nord – da allora ad oggi non si hanno avuto ulteriori riscontri, almeno ufficialmente, ancorchè riguardassero, com'era emerso, delle decisioni di carattere amministrative determinate, così pareva, da presunte minacce ricevute dal Sindaco Striuli il quale però poi ebbe modo di smentirne l'esistenza.

Ciò però indusse comunque la Procura Antimafia di Trieste ad aprire un fascicolo su tali fatti denunciati dal Sindaco Striuli, cui pare venne imputata la falsa testimonianza, ma di tutto questo non si è saputo alcunchè.

L'interrogazione ha dunque come obiettivo – ha precisato Rosanna Conte - anche quello di poter sapere, e far anche sapere alla cittadinanza, come stanno le cose e qual'è l'attuale situazione, oltre che, nello stesso tempo, sapere dall'attuale amministrazione se, ed eventualmente quali, esistono degli elementi ostativi affinché Caorle torni ad essere tra i soci di Avviso Pubblico.

Questo non solo per un fatto puramente simbolico ma proprio per dare un segnale che Caorle merita attenzione per le sue bellezze e la sua offerta turistica, cresca con una vera cultura della legalità, e non certo per essere un comune con infiltrazioni mafiose che non sono certamente proprie della nostra comunità”.

Caorle, 24 maggio 2017

Rosanna Conte  
Consigliere Comunale Lega Nord - Gruppo “Miollo Sindaco”

